Cronaca di Messina

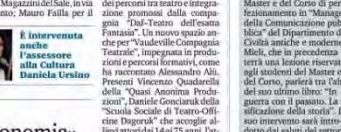
Ieri mattina il confronto in Commissione di compagnie e associazioni

Le realtà teatrali messinesi chiedono spazi e più sostegno

Alla ribalta il nodo da sciogliere relativo all'utilizzo del PalAntonello

Elisabetta Reale

All'amministrazione comunale chiedono spazi, non solo per spettacoli e performance, ma dove poter tenere laboratori, incontri, masterclass, ed una collaborazione, almeno in termini di servizi e segevolazioni, dana la cronica assenza di risorse. L'VIII commissione, presieduta dal consigliere comunale Piero Adamo, ha incontrato, ieri mattina, alcune associazioni teatrali del territorio, per ascoltare istanze, conoscere i singoli percorsi e comprendere cosa il consiglio comunale possa mettere in campo per valorizzare un patrimonio che è culturale ma ha una forte ricaduta sociale ed economica. All'ordine del giorno "Le realtà teatrali/culturali attive in città: fucina di talenti, laboratori culturali, strumenti di crescita, riqualificazione e rigenerazione sociale del territorio. Interazioni fra le singole realtà e possibili sinergie con il Comune di Messina". Prima spazio alle realtà presenti: Stefano Currupi del "Teatro dei Tre Mestieri", che da questa estate, in una zona periferica e pressoché priva di spazi di socializzazione porta avanti laboratori e una stagione teatrale; Mariapia Rizzo del "Teatro del Navigante", da anni presente nello spazio dei Magazzini del Sale, in via del Santo; Mauro Failla per il "Clan degli Attori", associazione presente da circa 10 anni sul territorio che a ottobre ha inaugurato "Clan Off Teatro" con una stagione e laboratori. Ed ancora il drammaturgo Simone Corso che ha illustrato alcuni dei percorsi tra teatro e integrazione promossi dalla compagnia "Dal-Teatro dell'esatta Fantasia". Un nuovo spazio anche per "Vaudeville Compagnia Teatrale", impegnata in produzioni e percorsi formativi, come ha raccontato Alessandro Alì. Presenti Vincenzo Quadarella della "Quasi Anonima Produzioni", Daniele Gonciarul della "Scuola Sociale di Teatro-Officine Dagerak" che accoglie allievi attorno dai 14 ai 75 anni, l'attore e regista Antonio Lo Presti. Realtà ricca e vitale, animata da una profonda passione che diventa scommessa, lavoro, impegno quotidiano. Dagli interventi è emerso forte l'esigenza di intavolare una interlocuzione chiara con l'amministrazione, per l'uso, ad esempio, del Palacultura. Come è stato fatto notare da alcuni consiglieri comunali, i regolamenti per la gestione dei beni comunie degli spazi, che potrebbero essere valorizzati dalle attività delle tante realtà artistiche presenti, sono finora rimasti lettera morta. ◦ **(ell.re.)**



È intervenuta anche l'assessore alla Cultura Daniela Ursino

Nell'aula consiliare di Palazzo Zanca. Simone Corso, Stefano Cutrupi, Daniele Gonciarul e Vincenzo Quadarella

LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE PIERO ADAMO

«La cultura crea sviluppo ed economia»

«Nelle prossime settimane – assicura il consigliere Piero Adamo, presidente della Commissione Cultura – ogni vocheremo un'altra seduta, invitando le tante realtà teatrali del territorio non presenti in questo incontro, che già da ora invitiamo a farsi avanti. Vorremmo attivare un confronto il più ampio possibile, per proporre poi all'assessorato e alla giunta iniziative e proposte condivise. In città vi sono innumerevoli realtà impegnate nel mondo della cultura, a cui questi appuntamenti dell'VIII commissione vogliono dare voce. La cultura è economia, può diventare un volano per lo sviluppo della città. Se le cause comunali sono povere, la ricchezza può nascere dalle idee e dall'amministrazione può accompagnare chi, con coraggio, la impressa culturale».

Interveniva anche l'assessore comunale alla Cultura Daniela Ursino, che ha sottolineato l'esigenza di avviare un confronto con il Patrimonio e le diverse associazioni per la questione spazi. Sull'utilizzo del PalAntonello ha annunciato che si stanno cercando i finanziamenti per un adeguamento della struttura anche per ospitare eventi di prosa e per diventare davvero quello che dovrebbe essere: il Palazzo della cultura. ◦ **(ell.re.)**

Brevi

AULA MAGNA UNIVERSITÀ

Incontro all'Ateneo con Paolo Mieli

● Paolo Mieli interverrà oggi, alle 15,30, nell'aula magna dell'Università, partecipando all'incontro sul tema "La figura del giornalista nei nuovi media. L'arma della memoria", organizzato dall'Ateneo in collaborazione con l'Istituto superiore di Giornalismo di Palermo e con il coordinatore del Master e del Corso di perfezionamento in "Manager della Comunicazione pubblica" del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne. Mieli, che in precedenza terrà una lezione riservata agli studenti del Master e del Corso, parlerà tra l'altro del suo ultimo libro: "In guerra con il passato. La falsificazione della storia". Il suo intervento sarà introdotto dai saluti del rettore Navarra e del presidente dell'Istituto superiore di Giornalismo Sebastiano Roccaro. Paolo Mieli ha diretto "Il Corriere della Sera" e Res Libri. Ha lavorato per "L'Espresso", "la Repubblica" e "La Stampa" (dove è stato direttore).

ODDI E DONATI AL PALACULTURA

Christian Leotta suona Beethoven

● Fine settimana all'insegna della grande musica per l'Accademia Filarmonica-Vincenzo Bellini. Il pianista Christian Leotta (nella foto) completerà, infatti, l'esecuzione dell'Integrale delle 32 Sonate per pianoforte di Beethoven, iniziata nel gennaio del 2014. I concerti sono in programma, al Palacultura, ripetitivamente, oggi alle 21 e sabato alle 18. Sabato 10 dicembre alle 21, sempre al Palacultura, Giovanni Sollima eseguirà, per la prima volta in Sicilia, le musiche di Giovanni Battista Cesarasi (1704-1778) incise nel suo più recente disco.

COMUNITÀ ELLENICA

Il libro di Vitale tradotto in neogreco

● Oggi, alle 17, 30, nella sede della Comunità ellenica dello Stretto, in viale S. Martino 273, verrà presentato il polizziesco "La donna della panchina" di Marcello Vitale, noto protastore e poeta originario di Lamezia Terme, tradotto in più lingue, tra cui il neogreco, importante e significativo esponente della magistratura italiana (Corte d'Appello e Cassazione), ora a riposo. Converseranno con l'autore i professori Felice Irrera e Daniele Maria. L'attività è organizzata in collaborazione con l'Aiic "Sgroj-Morabito".

Parroco di San Domenico al Dazio

"Alata Solertia" a padre Calcara

«Nella sua azione lo spirito del servo di Dio, Giorgio La Pira»

Importante riconoscimento per padre Giovanni Calcara, parroco da pochi mesi a Messina, nella parrocchia San Domenico al Dazio che, i suoi 22.000 abitanti, è la più grande dell'Arcidiocesi. Per le sue iniziative, volte a far superare la visione di una parrocchia "come distributore di sacramenti", ma aperta all'evangelizzazione e alla piena promozione umana ha aperto le porte del convento, ospitando 10 sfrattati, è stato indicato dal nostro giornale come "uno dei quei parroci di frontiera come vuole papa Bergoglio", o per aver collocato sopra l'altare della Reposizione il Giovedì santo, un cumulo di rifiuti "immagine dell'uomo considerato come scarto..." e che invece va rispettato come l'Eucaristia, essendo presenti in entrambi Cristo stesso.

Il riconoscimento è del Movimento Nuova Presenza "Giorgio La Pira" di Messina, presieduta dal prof. Calogero Centofanti, che gli ha conferito il Premio "Alata Solertia", giunto alla sua XXXIII edizione e che gli sarà consegnato il prossimo 16 dicembre alle 16,30 nell'aula magna della facoltà di Economia dell'Università di Messina, anche per «l'esemplare zelo pastorale nel promuovere il Giubileo Domenicano nel quale si è operativamente rispecchiato lo spirito del servo di Dio Giorgio La Pira». Inoltre, è stato invitato a partecipare, nella giornata di domani, alla VI edizione del Festival della Dottrina sociale a Verona, per tenere un incontro su "La città prestata. Gli insegnamenti di Caterina da Siena ai politici e ai cristiani impegnati nel sociale". L'iniziativa promossa dalla Fondazione Toniolo, diretta da don Adriano Vincenzi, ha raggiunto livelli di prima importanza nel panorama ecclesiale, non solo italiano, per cui aver voluto una "voce della periferia", voglia l'attenzione verso questa direzione "giusta" a cui bisogna guardare se vogliamo comprendere, come ci insegna papa Francesco che, nel nome di Cristo, profeticamente, "bisogna fare casino...", per svegliare le coscienze degli uomini "ormai narcotizzate". ◦

Padre Giovanni Calcara. Da alcuni mesi guida il "Dazio"

Simposio d'arte, cultura e formazione

Dante, antivedere il grande Giubileo

Presentato il volume di Giorgio Infantino all'Arcivescovado

Marcello Bottari

Un simposio d'arte, cultura e formazione è stato ospitato nella Cappella S. Maria dell'Arcivescovado per un biennale seminario che ha previsto la rilettura, all'interno dell'Annunciata di Antonello da Messina, della preghiera alla Vergine di Dante prima della presentazione del libro «Il Giubileo. Evento di riconciliazione» di Giorgio Infantino.

Organizzata in collaborazione con l'Ufficio insegnamento religione cattolica della Curia arcivescovile di Messina, il "Caffè Letterario Verona Trento" e patrocinata dal Coordinamento regionale per l'Itc della Conferenza episcopale siciliana, alla presenza di una platea prevalentemente composta da docenti e studenti sono intervenuti monsignor Michele Giacoppo, direttore dell'Ufficio Beni culturali, in rappresentanza dell'amministratore apostolico Luigi Bertigno Papa ha introdotto il tema della manifestazione. Tra gli interventi il gesuita Felice Scalia che ha evidenziato alcuni punti salienti del libro di Infantino – che contiene la prefazione del cardinale Francesco Montenegro – E poi la professoressa Liliana Barreca, studiosa di Storia dell'Arte, che ha esaminato i tratti peculiari dell'Annunciata di Antonello da Messina. Illustrandone le valenze spirituali e pedagogiche e la professoressa Emanuela Marguccio che ha messo in luce come la "Divina Commedia" tragga la propria ispirazione proprio dal primo Giubileo della Chiesa cattolica indetto da Papa Bonifacio VIII nel 1300 (secondo la ricostruzione letteraria più accreditata, infatti, il viaggio immaginario di Dante Alighieri coincide proprio con la Settimana Santa di quell'anno). Nell'ambito della cornice contemplativa è stata illustrata e argomentata la rilettura della preghiera alla Vergine, del XXXIII Canto del Paradiso, nell'Annunciata di Antonello da Messina.

Alla manifestazione culturale hanno preso parte anche gli alunni dell'Istituto "Verona Trento" Alessio Donato in qualità di presentatore del Simposio e Manuel Flerì che ha introdotto ed eseguito alcuni brani musicali. Il Simposio ha rappresentato anche un laboratorio di novità, con variegati e differenti focus degli interventi proposti convergenti su un unico tema centrale: andare "Oltre la porta". Quella porta che per un intero anno ha simboleggiato uno dei segni più tangibili e peculiari del Giubileo». ◦

Giorgio Infantino. Ha presentato "Il Giubileo. Evento di riconciliazione"

La cultura della donazione degli organi al centro di un seminario al Papardo

Trasformare il dolore in pura generosità

L'Azienda ospedaliera ha deciso di istituire un apposito Comitato

L'Azienda ospedaliera Papardo ha istituito con apposita delibera il "Comitato aziendale per l'implementazione delle attività di procurement", volto ad aumentare l'attività di sensibilizzazione sul tema della donazione degli organi e tessuti. Con questo obiettivo si è tenuto un importante momento formativo rivolto in particolare al ruolo degli operatori sanitari. Il direttore sanitario del Papardo Paolina Reitano ed il responsabile del governo clinico Giacomo Nicocia, nel portare i saluti del direttore generale Michele Vullo, hanno illustrato obiettivi e finalità del corso. A relazionare i dottori Antonella Mangano (aspetti normativi), Sara Nosol (il concetto di morte encefalica e diagnosi), Antonia Ripepi (trattamento del donatore d'organi e cure intensive orientate al procurement), Felicia Lauria (Managment infermieristico del potenziale donatore) e a seguire Giuseppe Sottile (l'accertamento della morte cerebrale), Renato Lipari (esami strumentali per l'accertamento della morte cerebrale), Francesco Abramo (espianto delle cornee), Maria Giaccobbe (la comunicazione efficace in situazioni cliniche critiche) e Massimo Calabrò (strumenti di informazione e divulgazione). Nel corso del momento formativo è stata anche presentata la brochure realizzata dall'Azienda Papardo, in collaborazione con il Centro regionale Trapianti Sicilia, che sarà distribuita nei reparti e che invita alla donazione delle cornee per trasformare un evento doloroso in un gesto di grande solidarietà e generosità. La cornea è una sottile pellicola simile ad una lente a contatto.

Solo questo sottile strato viene prelevato e l'occhio resta integro. Per procedere al prelievo – che può risultare evidenziato – occorre il consenso di un familiare. ◦

Un accordo proficuo. Tra il Papardo e il Centro trapianti Sicilia